

**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE SAN PIETRO IN VINCOLI
a.s.2024-2025**

Piano per l'Inclusione (P.I.)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	58 8 INFANZIA - 27 PRIMARIA - 23 SECONDARIA
minorati vista	0
minorati udito	2
Psicofisici	56
2. disturbi evolutivi specifici	
DSA	25+27 SECONDARIA 21 PRIMARIA
di cui ADHD/DOP	4 ADHD
Disturbo evolutivo delle abilità scolastiche non specificato	11
Altro: MUTISMO SELETTIVO	0
altri bes certificati	2+5 SECONDARIA 20 PRIMARIA
3. svantaggio: PDP BES (consiglio di casse) (non sono distinte le voci sottostanti) Socio-economico Linguistico-culturale	48

Disagio comportamentale/relazionale 4. PSP (piano di studio personalizzato (richieste di mediazione, gruppo, nai,) Totali		5
Percentuale su popolazione scolastica (giugno 2025)		1002 (DATO MARZO 2025)
N° PEI redatti dai GLO		54
N. PEI PROVVISORI (nuova normativa D.M. 182, dicembre 2020, come ripreso dal decreto 153 - 2023)		4

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		100
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		19 SECONDARIA 29 PRIMARIA
N° PSP (piano di studio personalizzato) per alunni stranieri		5
Altre situazioni che comportano particolare attenzione: bambini adottati dato non significativo bambini affidati/seguiti da ass. sociali dato non rilevabile		0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti)	SI
AEC (adesione al progetto educativo di plesso)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (laboratori protetti)	SI BAR A SCUOLA ORTI E

	GIARDINI
--	-----------------

Assistenti alla comunicazione 11 UNITA'	SI
--	-----------

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

L2 Casa delle culture - mediazione culturale	SI
---	-----------

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	24 RICHIESTE DI MEDIAZIONE 4 RICHIESTE PER ESAME VARI LABORATORI PROGETTO DI LETTURA CON L'AUTORE
---	--

<p>Funzioni strumentali / coordinamento -INCLUSIONE alunni disabili di Istituto: Barbara Buccioli - INCLUSIONE alunni DSA, BES di Istituto: Buccioli Barbara. Responsabile area Progetto Inclusiones alunni stranieri: Buccioli Barbara.</p>	
<p>GLI di Istituto Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) Dirigente Scolastico: Izzi Pierangela . Dott.ssa Savoia Valeria. Valentina Laghi (Comune -Ra) Tutti i docenti di sostegno.-</p> <p>I docenti: Buccioli Barbara, Cassano Giovanna, Molducci Lucia, Paolillo Rossella,Zoli martina, Tentarelli Giordana, Ciavarella Maria Cinzia, Egitto Giovanna, De Pace Carlotta, Gasperoni Elisa, Quercetani Martina, Pratella Federica</p> <p>Tutti gli educatori dell'Istituto.- invito</p> <p>Psicopedagogisti e affini esterni/interni Vedi PTOF (Cyberbullismo, stranieri, osservazioni..). Professionisti esterni: Valentina Laghi (Comune, consulenza e supporto) Jessica Garetti (Coord. cooperativa) Sportello D'ascolto (esterno): Dott.ssa FRancesca Panciatichi Equipe psicopedagogica.: assistenti sociali, centro per le famiglie, PIPPI Coordinatrice pedagogica Scuola. Infanzia. Coordinamento nel CPT territoriale</p>	<p>si</p> <p>Si</p>
<p>Docenti tutor/mentor : Pnrr attività varie individualizzate (pacchetti orari) e in gruppi disciplinari</p>	<p>si</p>
<p>GRUPPO di lavoro PI i componenti del Gruppo GLI. I due gruppi sono uniti.</p>	<p>Si</p>

<p>c. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso...</p>	<p>Si</p>
---	-----------

	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	<u>Tutoraggio alunni</u>	Si
Coordinatori di classe e simili Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva		Si

	Altro: partecipazione a GLO	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro: partecipazione a GLO	Si
	Molti docenti si stanno formando sul sostegno (dall'infanzia alle secondaria) sia con TFA che corsi INDIRE	
	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Altri docenti Tutoraggio alunni	Si (con presenza anche del potenziato)

Progetti didattico-educativi a

prevalente tematica inclusiva **Si**

Altro: partecipazione a GLO **Si**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si (somministrazione farmaci e progetti)
	Altro: partecipazione al GLI	NO
1. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva (soprattutto attività del Centro per le famiglie) Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si (informazione e diffusa sul sito)
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (cyber bullismo)	SI
	Altro: Interventi della psicologa Francesca Panciatichi IN CLASSE E LABORATORI CON I GENITORI	Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si

	Si
<p>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili Procedure condivise di intervento sulla disabilità</p>	Si
<p>2. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /</p> <p>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</p>	Si

<p>Altro: con il progetto educatore di plesso</p> <p>65 -POTENZIAMENTO E RECUPERO DI MATEMATICA SCIENZE EINGLESE E SPAGNOLO (SECONDARIA)</p> <p>. POTENZIAMENTO E RECUPERO MATEMATICA E INGLESE (PRIMARIA)</p> <p>PROGETTATO:PIANO ESTATE : INGLESE</p> <p>RECUPERO ITALIANO E MATEMATICA COME AGENDA NORD (ITALIANO, INGLESE E STEM)</p>	
--	--

Il presente questionario è stato posto all'attenzione di tutto il personale educativo dell'Istituto in quanto era doveroso potesse rispondere al "percepito" della comunità scolastica.

Hanno risposto al questionario n. 56 PERSONE - lo scorso anno risposero in 85

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
			x		
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (potenziato ed educatori)			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro: dato rilevato il 30 maggio con n. risposte					
Il questionario ha domande troppo generiche a cui, in molti casi, è difficile dare una risposta scegliendo uno dei criteri di valutazione.					
un punto di vista personale sullo svolgimento di un viaggio di istruzione					

Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 24 -25

a.s. 2024 25

-INCLUSIONE alunni disabili infanzia - primaria - secondaria: Barbara Buccioli e Cirmignani Simona
-INCLUSIONE alunni DSA, BES primaria - secondaria: Buccioli Barbara.

- Responsabile area Progetto Inclusione alunni stranieri: Buccioli Barbara.

Normativa di riferimento, in vigore da quest'anno:

Il PAI, **introdotto** dalla direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla circolare ministeriale del 6/03/13 "Strumenti d'intervento **per** alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale **per l'inclusione** scolastica – Indicazioni operative", è un documento che "fotografa" lo stato dei bisogni educativi

- **La Legge 150/24 ha introdotto una revisione della valutazione degli studenti e della tutela dell'autorevolezza del personale scolastico, con particolare attenzione ai bisogni degli alunni con disabilità.**
- La Circolare del 24 ottobre 2024, relativa alla terminologia in materia di disabilità, è stata pubblicata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM). La circolare, emanata in seguito al Decreto Legislativo n. 62/2024, aggiorna la terminologia in materia di disabilità, introducendo nuove definizioni e terminologie più rispettose e inclusive.
-
- PROTOCOLLO D'INTESA ER - USR e Istituto oncologico per istruzione domiciliare per soggetti oncologici

a.s. 2024 -25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **come proposto e deciso dal Dirigente e dal Collegio dei docenti per funzioni e compiti:**

TUTTI DOCENTI: redigono gli strumenti condivisi nell'istituto, differenziano le pratiche educative e didattiche rispetto ai bisogni individuati nella classe e di ciascuno, concordano i criteri e le metodologie della valutazione (Protocollo di Valutazione di Istituto), condividono attività ed esperienze proposte, curano i rapporti con le famiglie, mantengono i rapporti con gli operatori sanitari.

Il processo di inclusione richiede sia diverse strategie per l'apprendimento, utilizzando anche mediatori didattici, ausili informatici e sussidi specifici, sia una cura per l'ambiente di apprendimento (clima della classe, rapporti con i pari e con tutta la comunità scolastica, accordi con la famiglia), nonché da quest'anno la strutturazione di due aule predisposte ad ambienti di apprendimento nel plesso della secondaria di San Pietro in Vincoli, e l'allestimento di LIM in tutte le sezioni (7) delle scuole dell'infanzia dell'Istituto. I docenti di sostegno, sulla base della progettualità didattica **condivisa della classe, strutturano e organizzano il percorso di apprendimento dell'alunno, considerando** le sue competenze, le sue potenzialità e i suoi limiti. Questo al fine di rendere l'alunno protagonista del proprio percorso di apprendimento, nel rispetto delle diversità individuali.

Gli insegnanti di sostegno insieme agli insegnanti curricolari, sulla base degli strumenti attuali (Profilo Dinamico Funzionale e del Piano Educativo Individualizzato), definiscono le modalità di inclusione degli alunni con disabilità, attraverso strategie didattiche-metodologiche specifiche.

Durante l'anno, sono sempre presenti momenti di scambio e confronto fra i vari docenti per monitorare la situazione con un occhio attento ai progressi e alle difficoltà che gli alunni possono avere. Gli insegnanti curricolari per gli alunni certificati con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e /o individuati dal team docente/Consiglio di Classe, redigono un Piano Didattico Personalizzato (PDP)

in cui sono declinati gli interventi, gli strumenti, le modalità di gestione dell'attività didattica personalizzata per favorire le migliori condizioni di apprendimento di ciascuno.

Tutti i docenti si confrontano con le famiglie, con gli operatori professionisti clinici sia dell'AUSL locale sia privati (per esempio: Psicologi, Neuropsichiatri infantili, Logopedisti, Educatori specializzati). Al fine di potere garantire il diritto all'apprendimento, la comunità scolastica è coinvolta nel processo d'inclusione: dagli insegnanti curricolari e di sostegno, al personale Ata, fino al personale che gestisce il servizio di trasporto scolastico.

Le evidenze di fragilità che sono emerse in vari contesti familiari rendono importante pianificare le azioni da mettere in atto nel prossimo anno con la finalità di contenere la dispersione scolastica: a questo proposito si sono potenziate le attività dello sportello d'ascolto, supporto per tutta la comunità educante.

a.s. 25-26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.) **come proposto e deciso dal Dirigente e dal Collegio dei docenti per funzioni e compiti.**

E' auspicabile la suddivisione della funzione inclusione tra piu' docenti, anche di diversi ordini di scuola. La complessità rilevata nell'istituzione promuove processi che devono essere condivisi in team.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a.s. 2024 -25

- Formazione sulla somministrazione del farmaco salva vita presente a scuola (patologie: epilessia, diabete e crisi respiratorie). Vari incontri personalizzati per la patologia diabete (3 casi nuovi), un incontro di formazione per disfagia, e gastrostomia.
- Incontro/scambio di strategie tra insegnanti allo scopo di realizzare interventi didattici efficaci e adeguati.
- Attivazione del Protocollo per la Gestione dei comportamenti problema di Istituto e attivazione del protocollo del soccorso.
- Formazione per una didattica inclusiva:
 - PNRR 66: CORSI DI FORMAZIONE INERENTI ALLA TIPOLOGIA DELL'INCLUSIONE E DI INNOVAZIONE DIDATTICA METODOLOGICA E LINGUISTICA
- Possibilità di adesione a formazioni di ambito per tutti gli ordini di scuola: Sistema Integrato 0 -6, CTS, USR, Comune Ravenna nell'ambito del progetto "Educatore di Plesso".
- Non è stato attivato il corso sull'autismo in quanto tematica promossa dal Aus (Seminario, 3 livelli di corsi)
- Possibilità di adesione a formazioni promosse dall' USR " i martedì dell'Inclusione" (on line)
- Possibilità di adesione a formazioni promosse da "scuole che promuovono salute" su varie tematiche e Seminari
- CTs:vari corsi progettati in partenza e alcuni previsti per settembre
- CTs: formazione NAO
 - Formazione L.I.S. per docenti e progetti per gli alunni della classe: attività condotta in classe 1c Secondaria san Pietro in Vinci

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti a.s. 2025 -26

- CTs:vari corsi progettati in partenza e alcuni previsti per settembre
- formazione in Istituto su storymap e inclusione
- FORMAZIONE FARMACO
- Progetto FAMI: rete di scuole per reperire risorse di mediatori linguistici
- Bullismo e Cyberbullismo: formazione per la gestione della classe con modalità strategiche di intervento e gestione dei conflitti

as. 2025 -26 Bisogni rilevati:

- Realizzare momenti di confronto tra insegnanti di sostegno (anche degli altri plessi), pianificati a inizio anno, allo scopo di condividere le strategie e i materiali per realizzare interventi didattici adeguati ed efficaci.
- Servirebbe un momento di condivisione generale di quanto appreso durante i corsi (specialmente CP e tecnologie digitali), non solo tramite lo scambio di slides (cosa che in parte la docente ha già fatto), ma forse anche un momento riassuntivo dedicato alla condivisione generale, in presenza, dei vari materiali e con tutti i colleghi insieme (curricolari + sostegni)
- Prevedere la possibilità di usufruire di un supporto formativo e progettuale in ambito psicologico valorizzando le risorse interne all'Istituto
- formazione su D.O.P. e A.D.H.D. per i docenti e progetti per gli alunni della classe
- Formazione L.I.S. per docenti e progetti per gli alunni della classe. - Implementazione
- Forse servirebbe una comunicazione più efficace in merito alle varie scadenze per le importanti documentazioni (consegna PEI, riunioni GLO, progetto ponte..) e anche le modalità di costruzione prove INVALSI e prove esame di stato personalizzate per alunni H.
- Sarebbe utile inserire in un documento la lista degli adempimenti, delle buone pratiche e linee guida per la pianificazione di percorsi individualizzati e la valutazione degli alunni certificati (compilazione del PEI, PDF, PROGETTO PONTE, PASSAPORTO, ecc).

Vademecum per i DOCENTI DI SOSTEGNO con le modalità/scadenze di compilazione dei vari documenti legati all'inclusione (PEI, PDF) ed indicativamente i periodi per i 3 GLO. Un vademecum servirebbe in quanto molti docenti di sostegno sono nuovi nella nostra scuola, e ogni istituto spesso ha modalità diverse di lavoro. Tale vademecum andrebbe condiviso anche con gli educatori.

- Spazi dedicati adeguatamente attrezzati per rispondere ai bisogni educativi specifici degli alunni sufficienti in tutti i plessi
- Inventario di materiale (foto) a disposizione custodito nella scaffalatura dell'aula 53 di San Pietro in Vincoli e condiviso tra tutte le docenti interessate in una cartella "Sostegno" su drive.
- Sarebbe utile destinare un monte ore per progetti strutturati con lo psicologo alla scuola primaria nelle classi molto problematiche.
- Corso di costruzione strumenti compensativi da parte di docenti curricolari e sostegno
- Corso sulla lettura/interpretazione delle certificazioni DSA - BES.
- Partecipazione ad inizio anno dei docenti curricolari ai corsi di formazione sull'inclusione (non a fine), aggiungendo occasioni di confronto tra insegnanti, anche di gradi scolastici differenti, su situazioni problematiche che non rientrano nei BES ma utili per la gestione della classe (comportamentali, oppositivi-provocatori, linguistiche...) per riflettere ulteriormente sulle strategie migliori da attuare (anche per valorizzare le strategie funzionali).
 - Realizzazione di un angolo morbido per il sostegno

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

a.s. 2024 -25

. PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE ALL SCUOLA PRIMARIA

PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO ALLA SCUOLA SECONDARIA

La valutazione è un riferimento essenziale per le attività educative a favore dell'alunno, essa deve essere sempre tenuta presente come parte integrante sui processi di apprendimento.

Pertanto i docenti curricolari e docenti di sostegno partecipano insieme alle operazioni di valutazione in itinere e finali degli alunni, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza mettendo in primo piano i punti di forza. Gli insegnanti si interrogano sull'efficacia degli stili educativi e delle strategie metodologiche.

I docenti fanno riferimento al Protocollo di valutazione di Istituto, oltre che alla normativa vigente (DECRETO 50 DEL 2024)

- Eventuali possibilità di integrare all'interno del Protocollo di valutazione e sul registro Argo sezioni relative ai bisogni specifici dei singoli alunni.

La valutazione ha un ruolo importante ed è riferita alle attività svolte sulla base del PEI. Essa tiene conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di sviluppo di ogni alunno per poter, attraverso le informazioni rilevate, individuare le potenzialità e le eventuali criticità per poi apportare eventuali modifiche alla metodologia adottata. Nella Scuola primaria la scheda in word identifica nuclei tematici cui riferire gli obiettivi individualizzati degli alunni certificati, individuati e monitorati nel PEI. A questi vanno associati i livelli

di apprendimento ministerialmente definiti, specificati nel giudizio descrittivo.

Nella scuola secondaria i livelli raggiunti sono descritti in voti numerici.

La certificazione delle competenze viene riportata anche nel modello PEI ministeriale: essa integra e non sostituisce le procedure già attivate.

Gli insegnanti di sostegno e gli educatori durante l'anno utilizzano un "diario di bordo" su cui annotano i cambiamenti significativi per avere un quadro più completo di tutta la situazione. Questo strumento dovrebbe diventare un elemento importante di condivisione all'interno del Consiglio di Classe/Team Docenti, utilizzando la Google Suite for Education (modalità esclusiva).

a.s. 2025 -26

Promuovere la condivisione con gli alunni dei criteri di valutazione e favorire forme di autovalutazione al fine di aumentare la consapevolezza di sé. Fondamentale è adottare un monitoraggio delle strategie messe in atto dal docente, promuovendo l'autovalutazione e il confronto costante nel team.

La didattica orientata all'inclusività comporta l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'utilizzo se possibile di attrezzature e ausili informatici. La finalità deve essere sempre quella dell'integrazione degli alunni

- Condivisione di uno schema di rilevazione dei progressi/ cambiamenti/ situazioni specifiche con tutto il team docenti e gli educatori al fine di monitorare gradualmente la situazione relativa all'alunno.
- Condivisione di prassi tese alla formulazione della scheda di valutazione di alunni con obiettivi differenziati rispetto a quelli della classe.
- Accesso al registro per tutti gli insegnanti (compresi i docenti di sostegno) per l'inserimento delle valutazioni delle prove individualizzate, in accordo con il team della classe.
- Approfondire la parte di valutazione in merito all'esame finale per studenti H e anche la loro certificazione delle competenze: traccia per l'esame e normativa in essere.
- Realizzazione di griglie osservative e di verifica sui contesti, sugli apprendimenti, sugli sviluppi, sui comportamenti e reazioni inaspettate, su come le prassi inclusive funzionano e non (infanzia).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

as.2024 -25

- (GLI - PI) si sono riuniti in modo da avere un quadro complessivo e articolato di tutte le fragilità che nei vari contesti possono emergere.
- Tra gli insegnanti non di ruolo che vengono nominati con contratti a termine di diversa durata, tutti non hanno il titolo specialistico.
- Sono presenti insegnanti dell'organico potenziato , che operano nelle classi in cui sono emerse maggiori criticità.
- Sono state assegnate risorse a OTTOBRE (in anticipo rispetto all'anno precedente per ore in deroga ad alunni per certificazioni tardive), assegnazione di educatori e rimodulazione delle assegnazioni dei docenti e delle ore di educatore, sempre concordando con l'ente gestore. I necessari cambiamenti, spesso repentini, hanno richiesto flessibilità, collaborazione ma anche riflessione per il lungo periodo. Sono stati coinvolti nei cambiamenti anche gli educatori.
- Sono presenti alcuni insegnanti curricolari provvisti della specializzazione sul sostegno. Molti docenti impegnati sul sostegno si stanno formando sia attraverso il consueto canale TFA sia con i nuovi corsi INDIRE appena attivati- Questa modalità ha richiesto nuove situazioni di flessibilità per permettere la frequenza alle scuole di specializzazione.
- L'adesione al progetto "educatore di plesso" ha permesso una maggiore visibilità degli educatori all'interno della classe potendo costruire progettualità definite in alcune situazioni e garantendo maggior coordinamento all'interno del team/consiglio di classe.
- Nell'ottica del miglioramento continuo si evidenzia un impegno costante nel rendere efficace la comunicazione nei team in termini di riunioni, circolazione delle informazioni relative all'alunno.

• Permangono difficoltà nel garantire la partecipazione dei clinici ad almeno un GLO per [alunno](#). Si è inoltre notato in questo anno scolastico un particolare avvicendamento delle figure dei clinici: questo crea "disorientamento" nelle famiglie, collaborazione frammentata con i docenti e talvolta revisioni tardive di diagnosi o di presa in carico. Al contempo l'impegno della neuropsichiatria di essere comunque un punto di riferimento per l'istituzione scolastica ha organizzato e implementato altre modalità: la richiesta di questionari al personale docente, osservazioni da parte di educatori clinici e/o logopediste

Le ore di sostegno sono suddivise in ore di autonomia e ore in deroga: le ore in deroga sono garantite per

criteri di economicità nel senso che difficilmente possono diminuire. Le ore di autonomia, integrano dove possibile, quelle in deroga. In alcuni casi invece la cattedra oraria è costituita da solo ore di autonomia, cioè assegnate dalla scuola, a cui si cerca di sopperire attraverso una seconda assegnazione. Vi sono 6 alunni in uscita e uno a cui è stato tolto il sostegno.

La richiesta degli educatori segue le certificazioni degli alunni: per alcuni (pochi) il clinico di riferimento NON ritiene utile/necessaria la figura dell'educatore e pertanto non è assegnato.

La quantità di casi che giungono in questi anni al servizio sanitario ha permesso la presenza del clinico di un GLO per alunno: permangono criticità nelle assegnazioni del referente ausl (definiti verso marzo) mentre altri alunni hanno subito l'assenza del riferimento sanitario per cause di forza maggiore.

Considerate le insicurezze emotive che questo periodo storico ha fatto emergere si è implementato lo sportello d'ascolto per gli studenti della scuola secondaria, mantenendo lo stesso rapporto con le figure genitoriali

I colleghi riferiscono una non sempre corretta distribuzione delle ore di sostegno in corrispondenza delle materie sulle quali ha maggior difficoltà l'alunno in questione.

Ogni situazione viene valutata e valorizzata nella sua peculiarità di concerto con la Dirigente

E' stata implementata una progettualità mirata su classi con esigenze specifiche (psicologico e attività di comunicazione efficace)

Sono stati attivati monitoraggi per il progetto educatore di plesso sia con le componenti istituzionali e con la partecipazione della pedagoga del Comune. E' stata redatta la valutazione del servizio degli educatori

as. 2025 -26

Per questo anno scolastico le risorse di organico assegnate sono:

2 cattedre all'infanzia, 8 cattedre alla primaria, 8 cattedre più una di potenziato alla secondaria.

Le ore in deroga sono state richieste con la tempistica prevista dalla normativa dell'USR

Confermate le ore di educazione educativa su cui si dovrà necessariamente costruire una progettualità condivisa e diffusa, anche a fronte dei nuovi ingressi.

Saranno attivate le stesse strategie organizzative, alcune dettate a livello centrale, altre definite sulla base dei nuovi bisogni.

Si richiede maggiore attenzione alla creazione dell'orario di docenti di sostegno ed educatori, si spera che possa essere svolta insieme e alla luce delle materie critiche da coprire.

Per casi di copertura totale, sarebbe più ragionevole pensare a due figure di sostegno che si alternino sull'alunno, in modo da non sovraccaricare l'orario e a poter gestire meglio le eventuali sostituzioni per assenza.

Valorizzare le competenze personali degli educatori/docenti sostegno.

E' possibile acquisire una informativa da parte dell'educatore sugli alunni da far pervenire al Consiglio di Classe, organo costituito da normativa, in cui si evincano le dinamiche di relazione.

Definizione di ore di programmazione annue con gli educatori e il team docente per confrontarsi sulle prassi, cambiamenti, progressi, osservazioni e condivisione dei documenti (P.E.I, PDF, ecc). Sono definite dalla cooperativa in un budget di 12 ore annue ad alunno.

Rendere chiare le modalità, fin dall'inizio dell'anno, in cui l'educatore può partecipare alle uscite didattiche. L'educatore può sempre partecipare: è necessario valutare costi, modalità di gestione delle sostituzioni e autorizzazioni. Si fa riferimento alla Regolamento di Istituto, dove la figura è prevista e valorizzata nel rispetto delle risorse accantonate.

Nel verbale del primo consiglio di classe formalizzare le necessità per le gite come assunzione di responsabilità condivisa.

Sostituzione dei docenti di sostegno, ove possibile, consigliabile nei piccoli plessi.

Migliore organizzazione dell'orario docente di sostegno-educatore in base alle potenzialità e difficoltà reali dell'alunno.

Prevedere un approfondito colloquio iniziale con i nuovi docenti di sostegno; valutare le loro potenzialità, attitudini, esperienze in modo da poterli abbinare al meglio agli studenti e alle rispettive classi. Esempio: un docente di sostegno con anche esperienza in L2, può essere consigliabile inserirlo in una classe con presenza di alunni stranieri.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

as. 2024 -25

Fondamentale è la condivisione e la programmazione tra le diverse figure che partecipano al percorso educativo dell'alunno, partendo dal Dirigente scolastico, i docenti di team, gli educatori, la famiglia, gli esperti Ausl, le Funzioni strumentali, personale ATA. Le linee guida devono essere approvate e attivate da tutti per un continuum casa-scuola necessario all'equilibrio bio-psico-sociale dell'alunno. E' necessario infatti che l'intera comunità scolastica si prenda carico del processo di crescita e di apprendimento dell'alunno, affinché esso possa sentirsi ed essere parte di un'istituzione accogliente ed inclusiva che fa rete.

Gli alunni certificati seguono alcuni percorsi con enti pubblici (Ausl Ravenna) o privati a seconda delle varie esigenze degli alunni e delle possibilità delle famiglie:

- ausl Ravenna:

- Centro Autismo;
- incontri con psicologi e neuropsichiatra;
- trattamento logopedico;
- trattamento fisioterapico;
- percorsi educativi specifici con gli educatori specializzati e logopedisti, anche domiciliari; -

- enti locali:

- La collaborazione con la "Casa delle culture" che invia mediatori culturali per bambini stranieri neo immessi è molto efficace in una fase iniziale dove il rischio peggiore è l'isolamento.

si sono attivate:

24 attività di mediazione linguistica, vari laboratori, incontro on line con autore (regalo del libro alla classe)

Collaborazione coordinata con la coop. servizio di appoggio scolastico

"Progetto Crescita" che ha coordinato i tre gradi scolastici (3-14 anni)

-prosecuzione del progetto "educatore di plesso" con monitoraggio delle risorse e dell'implementazione della proposta educativa, che ha permesso un maggior scambio tra le figure educative e i docenti, una maggiore collaborazione nella gestione della classe, dei gruppi di lavoro, della circolarità e diffusione delle azioni di apprendimento, nonché consulenze e supervisioni in loco da parte sia della pedagoga che della coordinatrice del servizio non solo nelle situazioni che ne hanno richiesto la presenza, pur avendo evidenziato alcune criticità;

Il progetto "educatore di plesso" migliorato nelle sue linee costitutive, necessita di costante monitoraggio e di un dialogo aperto e cadenzato nel corso dell'anno.

-implementazione del lavoro con le assistenti sociali territoriali sia per vari casi sociali, famiglia che per il progetto pIpIpI a cui si è giunti ad assegnazione di educativa domiciliare.

- Assistenti sociali, Centro per le famiglie, psicologo scolastico, tavolo adolescenza, "agiscono" le diverse competenze per sostenere nuclei familiari con diverse fragilità, dove forse la disabilità è solo una componente.

- **CTS di Ravenna:** Acquisizione di materiali in comodato d'uso per necessità degli alunni.

Proposte formative dedicate a vari argomenti.

Si è mantenuto il percorso "Tavolo Adolescenza" che in due incontri in presenza ha inteso "agganciare" le situazioni che sono note agli sportelli d'ascolto interni le scuole per rendere manifesti i bisogni emergenti. Nel nostro Istituto lo sportello è stata una preziosa risorsa per alunni, docenti e genitori.

La scuola ha proseguito i lavori in rete con altre organizzazioni: il progetto "Scuole che promuovono Salute" che ha visto una specifica consultazione on -line e una progettualità specifica di istituto.

Si è svolta alla scuola dell'Infanzia lo screening ortottico "ambliopia" sui bimbi di 4 anni. Si è mantenuta l'importanza della compilazione dell'Ipda quale strumento osservativo e di successivo potenziamento.

CPT: a formazione con la Dott.ssa Righetti sui gruppi di lavoro e l'alleanza con la famiglia La definizione di uno strumento di passaggio "territoriale" richiede ancora il confronto.

E' stato organizzato il primo progetto di polo "0 -6" anni con l'adiacente asilo nido e la scuola dell'infanzia "piccolo principe": i laboratori di lettura , manufatti e "abitazione" dei giardini comuni hanno permesso la costruzione di un filo rosso di "congiunzione" dei percorsi scolastici come parallelo e integrato al processo di crescita individuale di ciascun bambino.

As. 2025 -26

La fragilità mostra "facce" non note: è necessario poter leggere nel cambiamento le necessità nuove ed emergenti, consapevoli che solo con una azione "triangolata" tra le agenzie educative può avere e sostenere effetti. Altri tipi di azione purtroppo perdono di efficacia

Si tenterà nuovamente di coinvolgere il decentramento per azioni sul territorio e per ricercare partner a sostegno di azioni inclusive in classe .

Proporre percorsi di L2 (in particolare per studenti NAI) molto compatti, inizialmente, in modo da disporre uno studente NAI di almeno una conoscenza di base della lingua; per poi acquisirne i contenuti. Strutturare un percorso ad hoc con il mediatore/educatore condiviso con tutto il CdC. Alcuni colleghi docenti di materia propongono (se possibile) un mediatore culturale che stia in classe nel primo periodo dopo l'arrivo del NAI e magari percorsi più lunghi di L2, anche se più dilazionati, dopo comunque un primo corso compatto iniziale, fondamentale. Ciò richiederebbe una grande e strettissima collaborazione con la Casa delle Culture, cosa che avviene già ma verrebbe ancora più a consolidarsi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Tutti i docenti si impegnano a tenere sempre vivo i rapporti con le famiglie in relazione alle attività scolastiche, ai percorsi educativi intrapresi, ai processi di crescita dei bambini. Il Dirigente Scolastico, previo accordo, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, al fine di informarli sul percorso educativo intrapreso.

Inoltre, i docenti incontrano i genitori durante:

- Le assemblee.
- I consigli d'intersezione/di interclasse/di classe (rappresentanti dei genitori).
- I colloqui individuali.

Durante l'anno se si presenta la necessità, le insegnanti sono sempre disponibili ad uno scambio di informazioni nel momento dell'accoglienza e del congedo.

Inoltre, alcuni genitori:

- partecipano al Consiglio di Istituto e proposte di collaborazione per il prossimo anno;
- svolgono attività di collaborazione volontaria.

Altri momenti formali di relazione sono i GLO (ex GLH).

La famiglia è corresponsabile del percorso educativo in sinergia con l'Istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le famiglie sono coinvolte sin dall'inizio nella condivisione di obiettivi, strategie, strumenti e valutazioni. Le famiglie collaborano alla stesura dei PEI e PDP condividendone gli intenti e anche strumenti tecnici (ad esempio la comunicazione in CAA).

a.s. 2024 -25

Il ruolo delle famiglie rappresenta l'indice più critico a cui porre attenzione.

- il registro non è un mezzo efficace (neanche per i docenti)
- Partecipazione media alle assemblee.
- Ai colloqui difficoltà a raggiungere la scuola per la distanza,
- mancanza di trasporto pubblico e privato
- Incomprensioni iniziali vista la difficoltà della lingua italiana (molti parlano inglese).
- Attuate strategie di traduzione nell'invio di alcune comunicazioni scuola-famiglia

a.s. 2025 -26

Attraverso un sondaggio ad inizio anno rivolto ai genitori si cercherà di capire quali sono i bisogni formativi, di interesse, gli orari e la modalità migliore per effettuare eventuali incontri

- Organizzazione di incontri informativi con esperti indirizzati alle famiglie.
- Incontri informativi con le classi per parlare di disabilità e problemi comportamentali.
- Vademecum di utilizzo del registro con informazioni in varie lingue

- Rendere i genitori più partecipi, sollecitare la partecipazione alle assemblee e incontri individuali, andare maggiormente incontro alle loro esigenze (prevedendo eventualmente incontri on line visto le difficoltà territoriali e familiari degli stranieri che nella nostra scuola sono in maggioranza)
- Creare occasioni di incontro e conoscenza tra culture e usanze, tra confronti reciproci per avvicinarsi e vivere ciò che tratta il patto di corresponsabilità.
- Comunicazione anche in inglese.

Curare meglio la comunicazione con le famiglie di studenti stranieri. Troppo spesso tante famiglie non sanno utilizzare il registro elettronico per fare le giustificazioni dei figli, oppure non accedono alle mail. Eventualmente pensare a un mezzo di comunicazione alternativo. Supporti visivi, come la CAA, possono aiutare in ciò. attenzione posta dal gruppo multiculturala. si sta pensando ad un protocollo condiviso con materiali dedicati

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La scuola persegue la propria azione didattico- educativa sulla base di un curriculum strutturato, attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche tali da promuovere le potenzialità di ogni alunno. Nell'ottica dell'inclusione il curriculum di scuola prevede la flessibilità di spazi e tempi per consentire a ciascuno il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento; la classe è la dimensione entro la quale la diversità di ciascuno trova riconoscimento, nella valorizzazione degli stili e nell'ascolto dei bisogni. In occasione della redazione del PDP, PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione. Nell'ottica della personalizzazione dell'apprendimento, il piano individua un percorso finalizzato a: dare risposte ai bisogni individuali; monitorare la crescita della persona; monitorare l'intero percorso; favorire il successo formativo.

Il curriculum fa riferimento al PTOF d'Istituto ed alle varie e possibili modalità di didattica (istruzione parentale, istruzione domiciliare, scuola in ospedale, DDI).

- Per ogni alunno con certificazione e con un percorso differenziato è stata prevista la realizzazione di una prova personalizzata, creata appositamente dal team docenti, durante lo svolgimento delle prove INVALSI e(o) degli esami di stato.

as. 2024 -25

- Istruzione parentale: Decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62 art.23 "In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione." La scuola ha messo in atto le procedure, garantito e vigilato sulle scelte genitoriali, e garantito gli adempimenti normativi salvaguardando il diritto allo studio dello studente, attivando questa modalità, su richiesta della famiglia, di Istruzione parentale: in 1 caso nella scuola secondaria di primo grado e 5 casi i nella scuola primaria.

- Istruzione domiciliare: "si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un Progetto di Istruzione domiciliare secondo una procedura specifica. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dello studente."

In questo anno scolastico n è stato necessario attivarla per uno studente della secondaria a seguito di un lungo ricovero. Si sono dedicate ore di educatore, in condivisione con l'ente gestore e preventivati collegamenti con i docenti tramite presidi familiari.

- Scuola in ospedale: "tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il

loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.”
In questo anno scolastico non è stato necessario attivarla.
Non si sono attivate progettualità di Scuola in Ospedale o Istruzione domiciliare

- Utilizzo come da normativa del nuovo modello, PEI, secondo normativa, rispetto delle tempistiche e introduzione dei PEI Provvisori, con coinvolgimento delle famiglie. La modulistica “divisa” nelle tre fasi di compilazione del documento ha permesso un lavoro più snello per i docenti interessati.

Nella pratica didattica, inoltre, i docenti si impegnano per promuovere le competenze chiave per garantire ad ognuno il diritto all'apprendimento, sia attraverso una progettualità innovativa sia rispetto all'impiego di diverse metodologie

Suoni, segni, significati e IPDA;

L'orto a scuola, progetto di istituto che ha coinvolto tutti i plessi, percorsi tattili motori, baristi per caso, progetto euro, e progetti di orientamento con uscite esterne (video e storie sociali)

Collaborazione alla raccolta differenziata;

Collaborazione con le società sportive del territorio (seconda parte dell'anno);

Collaborazione con le agenzie formative del territorio.

Consulta dei ragazzi e delle ragazze (organizzata in modalità mista presenza e online in più incontri)

Monitoraggio di azioni educative in classe riguardanti bullismo e cyberbullismo.

Sondaggi su presenza di disabilità, accessibilità dei luoghi, contrasto alla dispersione scolastica ISTAT, CTS.

Rendicontazione della progettualità della qualificazione e di Scuola che promuovono Salute, educatori, istruzione domiciliare.

Protocollo svolgimento esame di Stato (visibilità sul sito).

as. 2025 -26

- Monitoraggio di azioni educative in classe riguardanti bullismo e cyberbullismo.
- Sondaggi su presenza di disabilità, accessibilità dei luoghi, contrasto alla dispersione scolastica ISTAT.
- Protocollo svolgimento esame di Stato (visibilità sul sito).
- Scuole che promuovono salute : visibilità sul sito e rendicontazione

Condivisione e coerenza del team docente e educatore sulle modalità di azione inerenti agli aspetti operativi, interventi, routine e buone pratiche da applicare con un alunno o alla classe.

Rendere più consapevole la classe delle esigenze e dei bisogni di un alunno certificato (rumori forti, luminosità eccessiva, contatto fisico, ecc). Predisposizione del team di una maggiore partecipazione della classe alle routine scolastiche e dell'accoglienza dell'alunno.

Dedicare momenti a lavori in piccolo gruppo che siano coinvolgenti per tutta la classe.

Condividere sempre le buone pratiche con il team docente, prevedere momenti di circle time cadenzati affinché emerga dai ragazzi ciò di cui hanno bisogno.

Valorizzazione delle risorse esistenti

as. 2024 -25

La risorsa primaria è costituita dalla professionalità dei docenti e dalla rete di rapporti di collaborazione che l'Istituto Comprensivo ha costruito negli anni.

Nell'istituto sono presenti molti docenti curricolari che hanno specializzazioni sul sostegno e/o lauree in ambito psicologico e pedagogico e con competenze individuali tali da poter offrire supporto formativo e progettuale ai colleghi.

L'insegnante di potenziamento interviene a volte nel lavoro a piccoli gruppi, per ragazzi con poche ore di sostegno o con gli alunni che presentano fragilità psicologiche o emotive. Sono presenti insegnanti di potenziamento con diversità di organico nei vari ordini.

Inoltre, è stato implementato il Coordinamento pedagogico in collegamento con il CPT locale.

GLO organizzati con i clinici in modalità online hanno permesso una maggiore partecipazione dei docenti e una ottimizzazione del tempo dedicato. Sono stati organizzati tre glo per ogni alunno, come da normativa.

La creazione degli account anche per gli educatori e l'esigenza di lavorare maggiormente a distanza, ha permesso di costruire una possibile rete di collaborazione e condivisione tra le varie figure coinvolte nel processo educativo.

- Difficoltà relative alla gestione degli spazi di apprendimento poiché risulta destabilizzante per l'alunno e per l'insegnante stesso non avere un luogo come punto di riferimento costante.

as. 2025 -26

Auspicabile sarebbe usufruire pienamente della risorsa sul potenziato (il più delle volte utilizzato per sostituire docenti assenti) poche volte è stato possibile utilizzare tale risorsa per sopperire alla carenza di ore di sostegno per alcuni alunni, o per la formazione di gruppi utili ad aiutare alunni con bisogni educativi speciali. Per valorizzare ed usare a pieno le risorse esistenti potrebbe essere buono utilizzare le ore di compresenza lavorando con piccoli gruppi formati da alunni di classi parallele.

- Definizione di spazi e materiali per consentire l'apprendimento e favorire il benessere psico-fisico degli alunni con esigenze specifiche.

Insegnanti di sostegno in compresenza con il curricolare per suddividere la sezione in piccoli gruppi dove svolgere attività individuali o a coppie (per andare incontro alle difficoltà, dare spazi e tempi più distesi, meno caotici, lavorando attraverso tutoring, pairing tra compagni, lavoratori...)

Durante la compresenza tra le insegnanti curricolari suddivisione della sezione in fasce di età in modo da effettuare una didattica mirata.

Utilizzare e strutturare al meglio gli spazi a disposizione per renderli più fruibili, significativi, adatti alle esigenze e per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo di tutti

Avere figure di riferimento come funzioni strumentali nei tre ordini di scuola al fine di cogliere determinate problematiche ed essere riferimento per i docenti /educatori dei quell'ordine di scuola (infanzia primaria insieme e secondaria)

Possibilità di attivare un pacchetto ore con la psicologa di plesso per attivare percorsi e/o progetti all'interno delle classi, anche alla primaria.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

as. 2024 -25

Attività laboratoriali con esperti di associazioni del territorio (musica, teatro, movimento, attività ludico-manuali,...)

- disposizione di fondi per materiali anche di facile consumo necessari e nuove esigenze sul manipolativo e azioni di cura (orti e giardini).
- implementazione della biblioteca con testi specifici su disabilità e processi inclusivi;
- sussidi e ausili in comodato d'uso da parte del CTS locale, anche con bando MIUR;
- implementazione di acquisto di ausili tecnologici al fine di permettere una costante didattica con modalità diverse.
- Sensibilizzare i docenti, anche della scuola dell'infanzia, per attivare interventi di mediatori linguistici-culturali a sostegno dell'inserimento di bambini non italo-foni o con le loro famiglie
- Attivazione del PIANO DI ACCOGLIENZA per alunni stranieri NAI ma anche già presenti in Italia ma

con difficoltà linguistiche.

- La casa delle culture ha promosso l'attivazione a supporto di mai (anche minori non accompagnati) e propone corsi di formazione nelle classi per gli alunni per far conoscere questa realtà ormai consueta anche nelle nostre zone
- La casa delle culture ha promosso l'attivazione a distanza dell'incontro con l'autore. Molto positivo

•

as. 2025-26

L'eterogeneità dei soggetti e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della scuola. Tuttavia, per ottimizzare la ricaduta degli interventi su tutti gli alunni e per innovare le metodologie di lavoro, si propone di utilizzare risorse aggiuntive per corsi di formazione sulla didattica inclusiva per i docenti.

Implementare "piano di accoglienza", poiché deve comprendere anche una istruzione globale su tutte le questioni legate alla scuola (utilizzo del registro elettronico, materiale scolastico da portare, come giustificare le assenze, le scadenze per pagamenti ecc....)

Il piano di accoglienza può anche prevedere una guida in forma cartacea (un pamphlet) di supporto alla famiglia e allo studente. Ci siamo resi conto che molte famiglie di alunni stranieri non sanno ancora cosa sia il registro elettronico e come usarlo. Nonostante le ripetute istruzioni fornite dai mediatori culturali e docenti.

Alcuni docenti della secondaria si propongono come attivatori della mediazione italiano L2

Si sottolinea l'importanza del Piano di accoglienza per studenti NAI e le loro famiglie

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

as. 2024 -25

Le azioni di continuità richiedono sempre grande attenzione in quanto permettono: la creazione di contesti favorevoli e facilitanti la vita scolastica;

la condivisione di pratiche educative ;

la strutturazione di situazioni di prevedibilità che permettono di affrontare con minor ansia "il nuovo"

La continuità fra gli ordini di scuola si concretizza attraverso incontri di scambio di notizie fra gli insegnanti istituzionalmente programmate.

I docenti realizzano il "progetto ponte", incontri di continuità con i successivi gradi scolastici, in modo che gli alunni possano vivere il passaggio fra i diversi ordini di scuola con minore ansia.

Notevole importanza è stata data all'accoglienza nelle prime settimane di scuola.

Progetto continuità:

- nido / infanzia:

Si sono organizzati tre incontri, in cui i bambini del nido hanno potuto conoscere i compagni della scuola dell'infanzia. E' stato organizzato un laboratorio di lettura (anche con l'ausilio del Kamishibai) del testo "Muffola rossa": i bambini hanno ascoltato la lettura della storia, vi è stato un laboratorio manipolativo ed è stato utilizzato il giardino come spazio gioco condiviso

Nell'ultimo incontro i bambini grandi hanno regalato una muffola e i personaggi della storia plastificati.

infanzia / primaria:

- La scuola dell'infanzia "Piccolo Principe" ha svolto 2 incontri in cui si sono svolte attività in gruppi misti con le classi 4 a e B "A. Spallicci" che prevedevano: la recita di brani da parte dei "grandi", domande, tour delle classi. Laboratorio della mongolfiera personalizzata col nome. Successivamente si sono svolti e bali alla LIM
- scuola infanzia San Pietro in trento: partecipazione alla scuola Primaria di Roncalceci con la classe 4.

I bambini della scuola dell'infanzia di Osteria, accompagnati dalle loro docenti, sono stati accolti dagli alunni di quarta nell'aula polivalente della scuola primaria di San Zaccaria. Insieme hanno suonato alcuni strumenti musicali secondo un ritmo ben preciso. Dopo la merenda, ogni bambino dell'infanzia, con l'aiuto di un tutor, ha decorato dei bicchieri di carta, utilizzati anch'essi come strumenti musicali, e li ha portati a casa.

I bambini della scuola dell'infanzia di Osteria sono stati accolti anche dagli alunni di quinta della scuola primaria di San Pietro in Campiano, che hanno letto per loro la storia "Pastelli ribelli". Dopo la merenda, ogni bambino dell'infanzia, supportato da un tutor, ha colorato alcuni elementi della storia per realizzare, come nel libro, il grande disegno finale su un fondale precedentemente predisposto.

I bambini di Filetto hanno visitato la scuola di roncalceci, accolti di bimbi di quarta.

Continuità con scuola secondaria:

i bambini sono andati nei locali delle medie ad assistere ad una lezione; in altri momenti i professori sono andati nelle 5 a fare una propria lezione (spagnolo, matematica, italiano, musica)

Si sono attivati incontri di passaggio con alunni certificati provenienti da altri istituti scolastici o alunni in passaggio alle scuole superiori

Alcune famiglie hanno espresso desiderio di continuità con docenti/educatori presenti durante quest'anno: per quanto possibile e tenuto conto dei vincoli di sistema non gestibili internamente, si terrà conto di quanto richiesto.

Per i bambini in passaggio alla scuola primaria è stato redatto il "passaporto".

Si pone particolare attenzione alle esigenze degli alunni certificati affinché sia garantita la continuità didattica-educativa e siano condivisi gli obiettivi della progettazione individualizzata.

Da questo anno è in vigore il decreto 32 /2025 che ha permesso Misure finalizzate a garantire la continuità dei docenti a tempo determinato su posto di sostegno

Al fine di agevolare la continuità didattica, nel caso di richiesta da parte della famiglia, e valutato, da parte del dirigente scolastico, l'interesse del discente, nell'ambito dell'attribuzione degli incarichi a tempo determinato, al docente in possesso del titolo di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili può essere proposta la conferma, con precedenza assoluta rispetto al restante personale a tempo determinato, sul medesimo posto di sostegno assegnatogli nel precedente anno scolastico, fermi restando la disponibilità del posto, il preventivo svolgimento delle operazioni relative al personale a tempo indeterminato e l'accertamento del diritto alla nomina nel contingente dei posti disponibili da parte del docente interessato.

La procedura si applica anche nel caso di docenti privi del titolo di specializzazione che siano inseriti nelle graduatorie provinciali per il sostegno (GPS) privi del titolo di specializzazione che abbiano svolto servizio su posto di sostegno in quanto individuati sulla base della migliore collocazione di fascia con il relativo miglior punteggio nelle graduatorie ad esaurimento (GAE) e nelle GPS posto comune.

Si sono comunque attivati percorsi di accoglienza volti a costruire "una sicurezza emotiva" negli alunni in passaggio.

2025 -2026

Continuare a utilizzare le modalità attuali per il trasferimento delle informazioni.

- Si propongono incontri di continuità che includano attività mirate all'accoglienza ed al coinvolgimento degli alunni della scuola primaria, rispettando i principi relativi al concetto di continuità (progettazione condivisa fra i docenti dei due ordini di scuola per organizzare i momenti di continuità).
- Intervista ad una Professoressa della scuola secondaria.
- secondaria di primo grado / secondaria di secondo grado:
-- orientamento previsto nel PTOF.

Mantenere le modalità di passaggio delle informazioni.

Includere documentazione foto e video dei materiali e delle modalità di lavoro da inserire nella cartella drive accessibile ai team che accoglieranno l'alunno per una maggiore condivisione delle prassi efficaci.

Criticità da risolvere:

Pochi docenti con titolo specialistico.

Incontri specifici per gli insegnanti nuovi per condividere e avere chiarimenti sulle certificazioni e progettare interventi e strategie didattiche.

Adeguamento degli spazi in relazione alle necessità che emergono, che permettano l'organizzazione didattica per gruppi e/o individuali, anche esterni.

Fondamentale l'osservazione sistematica per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e per la scelta adeguata delle misure compensative e dispensative.

Utilizzo delle ore di compresenza per sostituire docenti assenti.

Utilizzo delle ore di potenziato per sostituire docenti assenti.

Mancanza di laboratori di manipolazione nella scuola secondaria (cartapesta, scenografie, costumi, falegnameria)

- Perplessità sui criteri di sostituzione del personale docente nel momento in cui è presente un sostegno in classe.

Strutturare le assemblee dei genitori in maniera più funzionale, come incontro e scambio di conoscenze e opinioni, per aiutarsi nel lavoro educativo scuola-famiglia

Essere chiari, usare modalità visive e video (usufruendo della LIM) di ciò che si vuole far conoscere.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 5 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2025

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 30 giugno 2025

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF.SSA PIERANGELA IZZI**